

L'IPER BORGOGIOIOSO

«Tanta concorrenza: costretti ad aprire tutte le domeniche»

Dopo la protesta delle commesse dei negozi del Borgogioioso (e delle loro colleghe dei Portali e del GrandEmilia) che si oppongono alla liberalizzazione degli orari consentiti dal recente decreto "Salva Italia", ora è il centro commerciale che spiega la scelta di aprire tutte le domeniche del mese di febbraio.

«In questi sei anni di attività - si legge nella nota diffusa dal Borgogioioso - il centro commerciale ha sempre rispettato gli accordi raggiunti in sede provinciale e comunale che stabilivano le domeniche di apertura per gli operatori e che avevano favorito, attraverso la concertazione, l'instaurazione di un quadro condiviso di regole competitive di cui hanno beneficiato le aziende commerciali, i consumatori, i dipendenti e i fornitori. Al mutato contesto legislativo

si sono allineati i comportamenti di alcune importanti imprese commerciali attive sul territorio con centri commerciali aperti già nelle prime domeniche e festività del 2012. Di fronte a un cambiamento, rapido e diffuso, non ci sono alternative e come ogni azienda dobbiamo continuare a presidiare il mercato per tutelare gli attuali posti di lavoro. Seppure la politica di liberalizzazioni in atto definisca la possibilità di mantenere aperti gli esercizi senza limiti di orari e senza alcun riguardo alle principali feste del calendario il Borgogioioso ha definito ad oggi di salvaguardare le più importanti festività civili e religiose e di mantenere gli orari in essere sia feriali sia festivi».

Ecco dunque il calendario delle aperture festive del mese di febbraio, come è stato divulgato dal centro commerciale di via Nuova Ponente: domenica: aperto dalle 9 alle 20; domenica 12 febbraio: aperto dalle 9 alle 20; domenica 19 febbraio: aperto dalle 9 alle 20; domenica 26 febbraio: aperto dalle 9 alle 20.

Ed ecco la posizione di Guido Lugli, direttore del centro commerciale Borgogioioso. «Col mese di febbraio - spiega Lugli - il centro commerciale rimarrà aperto in via sperimentale anche la domenica; questa fase ci permetterà di verificare la risposta dei consumatori e fornirà gli elementi per le successive decisioni.

Per ora una cosa sola è certa, lo scenario è cambiato e sul commercio si gioca la possibilità di una ripresa più generale dell'econo-

mia quantificabile in un punto percentuale di "Pil", il prodotto interno lordo, obiettivo importante per un Paese in recessione».

Da oltre sei anni il Borgogioioso è una realtà economica e lavorativa di primo piano a Carpi: unico centro commerciale del Comune, vanta una galleria di 21 negozi, 5 medie-superfici ed 1 Ipermercato; impiega oltre 400 addetti. La gestione del Centro è di Cbre, società leader per i servizi alla grande distribuzione in Italia e nel mondo. Le spiegazioni strettamente commerciali non convincono però il personale di negozi e "catene". I commessi ritengono il lavoro domenicale dannoso per l'equilibrio delle famiglie.



Il Borgogioioso